

CRITERI DI CLASSIFICAZIONE:

1) Misura che evita doppie imposizioni

Esempi: Detrazione Irpef degli assegni al coniuge; crediti d'imposta e/o esenzioni su redditi di capitale già tassati alla fonte.

2) Misura che garantisce la compatibilità con l'ordinamento comunitario e il rispetto di accordi Internazionali.

Esenzioni o esclusioni in materia di IVA e accise previste dalle Direttive.

Misure che rendono il sistema compatibile con i principi comunitari

(eventualmente sanciti da sentenze della Corte di Giustizia Europea).

3) Misura che garantisce il rispetto di principi di rilevanza costituzionale

In particolare, uguaglianza di trattamento, conformità alla capacità contributiva, progressività.

Esempi: detrazioni per familiari a carico, per riconoscimento forfetario di costi di produzione del reddito.

4) Misura finalizzata a interventi di *welfare*

Misure rivolte all'individuo, in campo previdenziale, sanitario, assistenziale e dell'istruzione, sostituibili con interventi di spesa.

5) Misura volta a garantire la concorrenzialità rispetto a paesi terzi.

Esempio: *tonnage tax* per il naviglio iscritto nel registro internazionale

6) Misura volta alla semplificazione del sistema

7) Misura a rilevanza territoriale

8) Misura a rilevanza sociale

Altre misure a favore di individui o famiglie, diverse da quelle di cui al punto 4 (*welfare*)

Esempi: interventi a favore della casa, delle ONLUS e del terzo settore, della cooperazione

9) Misura a rilevanza settoriale

10) Misura svolta a favorire l'emersione degli imponibili

- 11) Misura volta alla tutela dell'ambiente e del patrimonio artistico, paesaggistico e culturale e ad incoraggiare la ricerca e lo sviluppo
- 12) Misura la cui soppressione può comportare l'esenzione dell'imponibile
- 13) Misura rivolta a imprese o esercenti arti e professioni, non limitata a un singolo settore produttivo
- 14) Misura volta a favorire le nuove iniziative, la riorganizzazione e la capitalizzazione delle imprese.

Roma, 11 novembre 2011